

La tagliola nel nuovo decreto Mimit sulle procedure. La prenotazione è la fase determinante

Ghigliottina per il tax credit 4.0

Basta l'invio tardivo di una sola delle tre comunicazioni

DI BRUNO PAGAMICI

Basta un invio tardivo di una delle tre diverse comunicazioni necessarie ad accedere al credito d'imposta 4.0 (in particolare la prima, contenente la prenotazione dell'incentivo) per incorrere nel mancato perfezionamento della procedura per la fruizione del bonus per gli investimenti 2025. E, a quel punto, addio tax credit. È quanto emerge dalla lettura del decreto direttoriale 15 maggio 2025 del ministero delle imprese e del made in Italy.

Il provvedimento disciplina il meccanismo di prenotazione delle risorse e le modalità di invio delle comunicazioni da parte delle imprese beneficiarie (preventiva, di conferma dell'acconto e di completamento) necessarie per poter accedere al credito d'imposta per investimenti in beni 4.0 e conferma il maggior rigore e la complessità della procedura agevolativa rispetto al passato adottati dall'autorità di governo.

In aggiunta, le imprese beneficiarie saranno impegnate in una corsa contro il tempo per aggiudicarsi la quota spettante delle risorse disponibili, pari a 2,2 miliardi di euro, stabilite dalla legge di bilancio 2025 (n. 207/2024), visto che sarà l'ordine cronologico di invio della comunicazione preventiva a determinare la priorità nella prenotazione (e quindi nell'assegnazione) delle risorse stesse.

Le nuove regole non riguardano gli investimenti effettuati entro il 31 dicembre 2024, con acconto minimo del 20% e ordine accettato dal fornitore.

Con successivo decreto direttoriale saranno individuati i termini a decorrere dai

quali il nuovo modello di comunicazione preventiva entrerà in vigore per poi essere trasmesso al Gse (Gestore servizi energetici).

Gli investimenti 2025. La legge di bilancio 2025 ha stabilito che il bonus 4.0 venga riconosciuto, per gli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 (ovvero entro il 30 giugno 2026, a condizione che entro il 31 dicembre 2025 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione), nel limite di spesa di 2,2 miliardi di euro.

Gli investimenti 2024. Per gli investimenti per i quali, al 31 dicembre 2024, risulta verificata l'accettazione dell'ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione, non si applicano le nuove regole, ma le disposizioni di cui al d.d. 24 aprile 2024.

Il decreto direttoriale 15 maggio 2025, invece, si applica agli investimenti già comunicati con data di ultimazione successiva al 31 dicembre 2024, per i quali, entro tale data, non risulta verificata l'accettazione dell'ordine da parte del venditore con il relativo pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

La comunicazione preventiva. Per accedere al bonus le imprese dovranno inviare su apposito modello una comunicazione in via preventiva, e comunque entro e non oltre il 31 gennaio 2026, con l'indicazione dell'ammontare complessivo degli investimenti in beni materiali 4.0 (allegato A, legge 232/2016)

che si intendono effettuare e con la prenotazione del relativo credito d'imposta.

La comunicazione di conferma dell'acconto. Entro 30 giorni dall'invio della comunicazione preventiva, l'impresa dovrà trasmettere nuovamente il modello in via preventiva con l'indicazione della data e dell'importo del pagamento relativo all'ultima quota dell'acconto per il raggiungimento del 20% costo di acquisizione.

La comunicazione di completamento. Al termine degli investimenti, l'impresa dovrà trasmettere una comunicazione di completamento:

- entro il 31 gennaio 2026 per gli investimenti ultimati entro il 31 dicembre 2025;
- entro il 31 luglio 2026 per gli investimenti completati entro il 30 giugno 2026.

In caso di esaurimento delle risorse le imprese accederanno al beneficio in caso di nuove disponibilità, ma vale sempre l'ordine cronologico di invio delle comunicazioni preventive.

Il modello di comunicazione. È allegato al d.d. 5 maggio 2025 e si compone di:

- un frontespizio, per l'indicazione dei dati identificativi dell'impresa e della tipologia di comunicazione;
- una sezione, per l'indicazione delle informazioni concernenti gli investimenti in beni materiali 4.0 e l'importo del credito d'imposta.

— © Riproduzione riservata —

